

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021 - 2027

ASSE 1 - UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE

Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri

Obiettivo specifico: RS O1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Sostegno alla partecipazione delle PMI lombarde a fiere di livello internazionale in Lombardia

Metodologia per il calcolo di un Costo Unitario Standard ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con l'articolo 53, paragrafo 3, lettera a), sub-lettera ii) dello stesso Regolamento.

1. Premessa	3
2. Metodologia di lavoro e sintesi delle risultanze	3
3. Metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard	4
3.1. Acquisizione ed analisi della base dati relativa ai costi sostenuti e validati per impresa sul bando precedente.....	5
3.2. Individuazione delle Fiere più rappresentative e successivo campionamento	7
3.3. Acquisizione dei dati di dettaglio ed analisi statistiche al fine di definire l'UCS.....	8
3.4. Test di applicazione dell'UCS.....	11
3.5. Confronto con gli stakeholder al fine di condividere i risultati dell'analisi e raccogliere osservazioni.....	11
4. Conclusioni.....	12

1. Premessa

In continuità con gli interventi attuati con la programmazione FESR 2014-2020, Regione Lombardia intende proseguire le misure a sostegno della partecipazione delle PMI a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia, in particolare nell'ambito dell'**Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027**.

La **Direzione Generale Sviluppo Economico** ha scelto di sostenere nuovamente questo tipo di attività, apportando però una ulteriore **semplificazione in merito ai metodi di quantificazione e rendicontazione della spesa ammissibile**, ricorrendo per l'intera spesa ammissibile a opzioni di costo semplificate (OCS). Ai tassi forfettari per le spese di personale e per i costi indiretti, riconosciuti in base ai metodi *off the shelf* inclusi nel Regolamento generale (vedi articolo 55.1 e 54.a) anche per la programmazione 2021-2027, si intende affiancare l'utilizzo di una Unità di Costo Standard (UCS) a copertura di tutti i costi diretti per la partecipazione alla Fiera, andando così a semplificare tutti i costi di progetto.

La rendicontazione a costi reali di questo tipo di misure, che presentano un'entità del contributo limitata anche a fronte di diversi giustificativi di spesa, comporta un elevato dispendio di risorse in termini di attività di rendicontazione e controllo, con un conseguente allungamento dei tempi di pagamento, rendendole quindi particolarmente adatte all'impiego di OCS. L'**utilizzo di UCS consente infatti di abbattere il numero di giustificativi di spesa** da presentare da parte dai beneficiari e da verificare da parte dell'Amministrazione, **di riscontrare minori errori nello svolgimento delle istruttorie, la possibilità di concentrare maggiormente il controllo sui risultati anziché sulla parte contabile e una maggiore velocità di liquidazione dei contributi ai beneficiari**.

La DG SE ha quindi ritenuto di identificare e approvare un **costo unitario standard relativo al costo ammissibile per metro quadro** di superficie espositiva affittata dai beneficiari, ritenendo che tale dimensione possa essere rappresentativa dell'insieme dei costi sostenuti, anche diversi dalla superficie espositiva.

Grazie alla disponibilità di una notevole quantità di dati storici derivanti dalla precedente edizione del "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia", si è potuto determinare il costo standard ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, attraverso un metodo di **calcolo giusto, equo e verificabile** basato su **dati storici** disponibili (art. 53, paragrafo 3, lettera a.ii).

2. Metodologia di lavoro e sintesi delle risultanze

Per la determinazione dell'UCS per il **sostegno alla partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia** si è scelto di seguire la strada dell'utilizzo di dati storici disponibili, procedendo con le seguenti fasi, maggiormente dettagliate nei paragrafi a seguire:

1. **Acquisizione ed analisi della base dati** relativa ai costi sostenuti e validati per impresa sul bando precedente;
2. **Individuazione** delle Fiere più rappresentative e successivo campionamento per l'acquisizione del dato sul costo reale sostenuto per metro quadro;
3. **Acquisizione dei dati** di dettaglio attraverso i documenti reali di spesa ed **analisi statistiche** per l'analisi delle caratteristiche del campione e per la quantificazione dell'UCS;
4. **Test** di applicazione dell'UCS con simulazione su rendicontato reale;

5. **Confronto con gli stakeholder** al fine di condividere i risultati dell'analisi e raccogliere osservazioni e suggerimenti per la fase di definizione delle regole da bando.

L'analisi preliminare dell'intera base dei dati relativi ai costi rendicontati e validati per la partecipazione alla fiera ricavati dalle due edizioni del "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia" finanziati a valere sul POR FESR 2014-2020, è stata utile per valutare la metodologia di definizione dell'opzione di semplificazione più adeguata in base alle caratteristiche della popolazione di riferimento, portando ad escludere ad esempio l'utilizzo di un più semplice importo forfettario unico, e preferendo sperimentare la definizione di un importo unitario standard, in modo da proporzionare il sostegno all'effettiva superficie espositiva affittata, variabile che si è ipotizzato (e verificato) condizionare maggiormente la spesa sostenuta anche per tipologie di costi non strettamente connessi all'affitto di area espositiva.

Altre ipotesi sono state escluse sulla base di valutazioni qualitative e di disponibilità dei dati, come ad esempio l'utilizzo dei tariffari delle principali manifestazioni fieristiche, in quanto caratterizzati da una alta disomogeneità nella definizione delle tariffe (per superficie, a corpo, con o senza servizi aggiuntivi etc.).

Poiché il dato sui metri quadri affittati non era direttamente disponibile nella base dati ricavabile dal Sistema Informativo, in quanto non inserito in formato elettronico, è stato effettuato un **campionamento sulle fiere più rappresentative** al fine di acquisire il dato direttamente dai documenti giustificativi rendicontati, che riportavano anche l'informazione relativa alla superficie affittata. I dati di spesa sono stati aggiornati al 2023 in base all'indice ISTAT dei consumi per le famiglie al fine di uniformare la base di calcolo.

La successiva analisi ha confermato l'ipotesi di forte correlazione fra la quantità di superficie e il costo reale complessivo sostenuto (compresi quindi anche i costi diversi da quelli del solo spazio espositivo) rendendo quindi valida anche in termini di evidenza empirica l'ipotesi di usare i metri quadri come variabile che influenza anche gli altri costi connessi.

In base ai dati acquisiti e all'effettuazione di alcune valutazioni statistiche, è stato quindi possibile calcolare un costo unitario standard per metro quadro, pari a **440 euro/mq**.

È stato poi effettuato un **test** per simulare i risultati dell'applicazione del costo unitario alle pratiche rendicontate a costi reali per verificare che non ci fosse una sistemica sovra-compensazione o sotto-compensazione rispetto alla spesa effettivamente sostenuta. Il test ha confermato che gli scarti si distribuiscono in modo non sistematico, in misura sia positiva che negativa, e che nella maggior parte dei casi lo scostamento si concentra in un intorno piuttosto ristretto.

Infine, il metodo e il risultato sono stati illustrati nel corso di uno specifico **confronto con gli stakeholder**, ossia i principali soggetti portatori di interesse sia dal lato PMI (es: Unioncamere Lombardia, Confcommercio Lombardia, CNA Lombardia, Confapindustria Lombardia, Confesercenti Lombardia ed altri) sia dal lato degli enti organizzatori delle Fiere (ANFAO/MIDO, Cremona Fiere, Fiera Milano, AEFI etc.). Dal tavolo di confronto è emerso un condiviso apprezzamento per l'ulteriore semplificazione, una prima valutazione di ragionevolezza dell'importo individuato tramite l'analisi statistica, e sono stati raccolti alcuni preziosi suggerimenti di cui si potrà tenere conto in sede di bando, riguardando aspetti declinabili in tale ambito (differenziando intensità di aiuto, condizioni di premialità ed altro).

3. Metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard

Di seguito sono dettagliate le fasi che hanno portato alla determinazione dell'UCS per metro quadro

da applicare nell'ambito di misure per l'incentivazione alla partecipazione delle PMI a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

3.1. Acquisizione ed analisi della base dati relativa ai costi sostenuti e validati per impresa sul bando precedente

Dal Sistema Informativo in uso nella Programmazione 2014-2020 è stato possibile ricavare la base dati comprendente l'elenco di tutte le pratiche relative al **Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia**, prima e seconda edizione¹ (vedi Allegato 1 – Foglio A1). L'estrazione è stata effettuata al 23-02-2023.

La base dati contiene, oltre ad informazioni anagrafiche del beneficiario e del progetto (ID, nome beneficiario, codice fiscale, stato della pratica) le informazioni sulle singole spese (fatture e quietanze) rendicontate e validate, per singola voce di costo e per singola fiera di riferimento.

A partire dalla base dati, ai fini dell'analisi preliminare si è tenuto conto dei soli progetti con status "AmMESSo e finanziato" e "Chiuso", considerando solo le voci con **spesa validata** superiore a zero, ossia le sole spese ritenute ammissibili a seguito di controllo desk di primo livello di verifica di ammissibilità e conformità al bando dei giustificativi di spesa (Allegato 1 - Foglio A2).

Sono stati analizzati solo gli importi validati per ciascuna pratica relativamente alla **voce di costo 1** "Costi per la partecipazione alla fiera" corrispondente alle spese relative a: **affitto area espositiva, quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione, allestimento stand, allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand, iscrizione al catalogo della manifestazione e hostess e interpreti impiegati allo stand.**

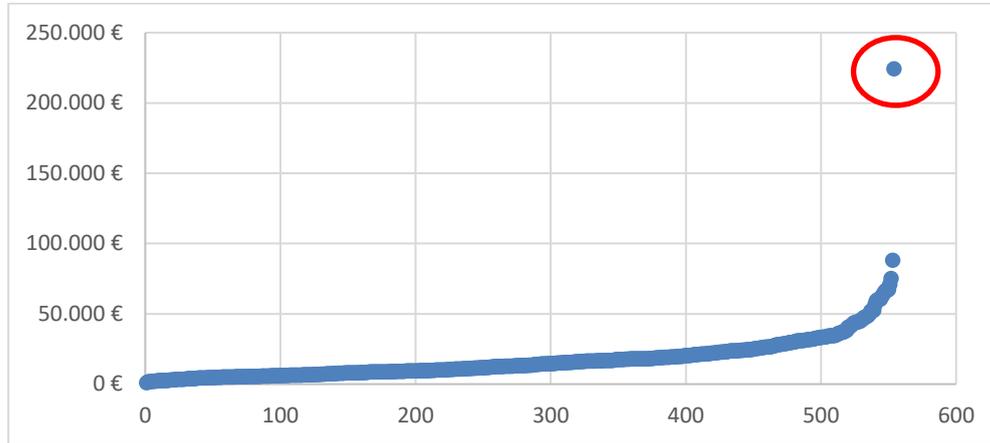
Non sono stati invece considerati i costi connessi alla voce di costo 2 "Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up" in quanto per la nuova edizione del bando si intende non riconfermare il riconoscimento di questo tipo di costi. La base dati prevede la netta separazione fra le voci di spesa relative alle consulenze, da quelle riferite alla partecipazione alla fiera, con imputazione distinta dei relativi giustificativi di spesa. È stato quindi possibile concentrare l'analisi solo sulla voce di spesa connessa alla partecipazione alla fiera. Inoltre, ai fini dell'analisi non sono state considerate le voci calcolate a tassi forfettari (voce di costo 3 – Costi di personale e voce di costo 4 – costi indiretti) in quanto non oggetto di rendicontazione a costi reali.

Da una prima analisi di distribuzione dei costi per pratica e per singola fiera (554 osservazioni), è stato possibile individuare un valore outlier, che è stato escluso dalle analisi successive (vedi Figura 1 e Allegato 1 - Foglio A2).

¹ 1° edizione: Decreto n.15407 del 28/10/2019: "2014IT16RFOP012 - POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 – AZIONE III.3.B.1.2: APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA" con rettifica tramite Decreto n. 15609 del 30/10/2019;

2° edizione: Decreto n. 10288 del 07/09/2020: "2014IT16RFOP012 - POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 – AZIONE III.3.B.1.2: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 3431/2020".

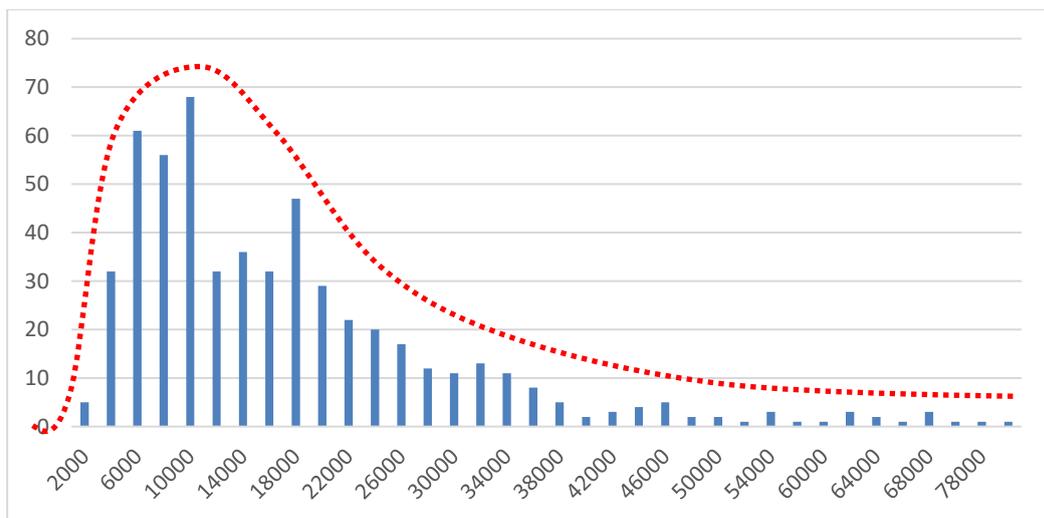
Figura 1 - Costo totale rendicontato per fiera (voce di costo 1), osservazioni ordinate in senso crescente



Sulla base di questo set di 553 osservazioni è stata effettuata un'analisi rispetto ai valori statistico-descrittivi principali, al fine di valutare le caratteristiche della popolazione (vedi [Allegato 1 - Foglio A2](#)).

La distribuzione di frequenze assume come atteso una forma assimilabile a una gaussiana con una marcata asimmetria positiva.

Figura 2 - Distribuzione di frequenze per classi di importo (step 2.000 euro)



In tabella 1 sono indicati gli indicatori statistici principali rilevati nella popolazione depurata dal valore outlier.

Tabella 1 - Principali indicatori statistici

Caratteristiche base dati Bando Fiere 14-20	
Numerosità	553
Minimo (€)	1.000
Massimo (€)	88.000
Media (€)	16.644,41
Mediana (€)	13.202,50
Deviazione standard (€)	13.105,47
Coeff. Variazione	78,7%
Importi validati al 23-02-2023	

La base dati mostra un valore minimo della spesa validata pari a € 1.000 e un massimo pari a € 88.000. Come atteso vista la forma della campana della distribuzione di frequenze, la mediana ha un valore inferiore alla media, e in generale la popolazione presenta una variabilità elevata (coefficiente di variazione > 75%).

3.2. Individuazione delle Fiere più rappresentative e successivo campionamento

Se si fosse scelto di applicare un importo forfettario unico, l'analisi avrebbe potuto fermarsi allo step precedente. Si è scelto di approfondire l'analisi valutando la possibilità di determinare invece una UCS che tenesse conto della variabile spazio espositivo affittato in metri quadri, in modo da ridurre la variabilità della popolazione e quindi aumentare la rappresentatività dell'indicatore sintetico.

Per determinare un costo a metro quadro è stato necessario recuperare il dato dei metri quadri analizzando i documenti delle singole rendicontazioni, in quanto questo valore non era inserito a sistema in formato elettronico. Pertanto, è stato valutato di effettuare un campionamento in quanto l'analisi di oltre 500 documenti avrebbe comportato tempi non compatibili con le esigenze dell'Amministrazione.

Per definire la popolazione campionaria è stata effettuata una analisi per individuare i **10 eventi fieristici più rendicontati**, in modo da concentrare le attività sulle fiere più frequentate dalle PMI lombarde. L'universo che costituisce la suddetta base dati è stato acquisito sempre dal Sistema Informativo con una estrazione effettuata l'8-03-2023 di un report diverso da quello di cui al paragrafo precedente (vedi Allegato 1 – Foglio B1) riportante fra gli altri dati anche la data di protocollazione della domanda, utile per individuare i soli progetti facenti capo al secondo bando.

Ai fini della individuazione delle fiere più frequentate, si è scelto di concentrare l'analisi sulle sole pratiche che fanno capo alla **seconda edizione** del Bando in quanto con costi sostenuti più recenti, disponendo di una popolazione che ammonta a **603** fiere. Tali fiere sono state ricondotte all'evento indipendentemente dall'edizione (es: Salone del mobile 2021 e 2022 sono rendicontate separatamente, ma ai fini della sola analisi di frequenza sono state considerate come un evento unico) ed ordinate per frequenza in ordine decrescente, al fine di individuare le prime 10 per numerosità di partecipazione. (Allegato 1 – Foglio B2). Nelle prime dieci fiere con più partecipazioni si concentra oltre la metà delle osservazioni: si tratta di **321 fiere** che rappresentano il **53,2%** della

popolazione campionaria (vedi Tabella 2 e Allegato 1 – Foglio B2) pertanto le prime 10 fiere sono largamente rappresentative della popolazione.

Tabella 2 - Le 10 fiere più rendicontate e relative frequenze

OME EVENTO	Popolazione (n.)	% su universo	% campione	Distribuzione del campione
L'ARTIGIANO IN FIERA	74	12,3%	23,1%	12
HOST MILANO	49	8,1%	15,3%	8
MILANO UNICA	42	7,0%	13,1%	7
SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	32	5,3%	10,0%	5
LINEAPELLE	29	4,8%	9,0%	5
HOMI FASHION&JEWELS	23	3,8%	7,2%	3
MICAM MILANO	20	3,3%	6,2%	3
IPACK-IMA PROCESSING & PACKAGING	18	3,0%	5,6%	3
MYPLANT & GARDEN	17	2,8%	5,3%	2
WHITE MILANO	17	2,8%	5,3%	2
TOTALE	321	53,2%	100,0%	50

Dati template 08-03-2023

3.3. Acquisizione dei dati di dettaglio ed analisi statistiche al fine di definire l'UCS

Il campione da cui estrarre i dati sui metri quadri è stato individuato all'interno dei 10 eventi fieristici più partecipati, campionando con estrazione casuale semplice senza ripetizione **50 fiere rendicontate** (15,6% della popolazione di 321), estraendo le fiere che fanno capo a un evento con una numerosità proporzionale al peso dell'evento nella popolazione campionaria (es: Artigiano in fiera pesa il 23% quindi sono state estratte 12 fiere). L'estrazione è stata effettuata utilizzando lo strumento EY Random che consente di ottenere stringhe casuali all'interno di un intervallo predefinito (vedi Allegato 1 – Fogli da B3.1 a B3.10). Per ciascuna fiera estratta è stato verificato che si trattasse anche di fiere con **spesa validata**. Per maggiori dettagli si veda l'Allegato 2 "Metodologia di campionamento".

Dei 50 eventi estratti, 32 fanno capo ad espositori abituali (ossia domande presentate da soggetti che hanno già partecipato a precedenti edizioni della specifica fiera) e 18 a nuovi espositori, fornendo una adeguata rappresentazione di entrambe le tipologie di soggetti previste dal bando.

Per tutte le 50 fiere campionate è stato possibile rilevare il **dato sulla dimensione della superficie espositiva acquistata** dalle fatture rendicontate e validate relative alla specifica fiera.

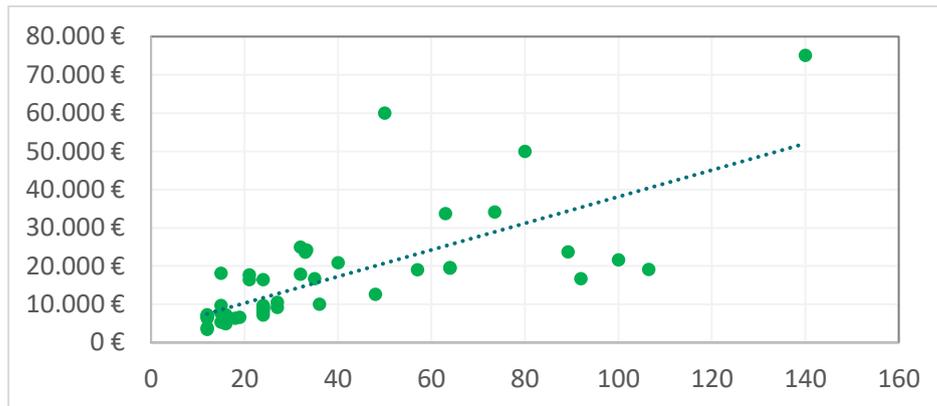
Dato rilevato da giustificativi di spesa reali → METODO VERIFICABILE

Tale informazione è stata inserita in una nuova tabella (vedi Allegato 1 – Foglio C1) insieme alle altre informazioni necessarie per svolgere le analisi statistiche che sono alla base dell'individuazione del UCS, quali il costo imputato e approvato relativamente alla voce di costo 1 ricavato dall'estrazione di cui al paragrafo 3.1, per la specifica edizione della fiera estratta.

La prima analisi svolta sul campione, necessaria a validare l'ipotesi alla base del metodo, è stata quella che ha consentito di verificare la presenza di una correlazione lineare positiva forte fra i metri quadri rendicontati e il costo totale rendicontato per la voce di spesa 1. (Allegato 1 – Foglio C1). Come è possibile riscontrare dalla figura 3, c'è una notevole correlazione fra le due dimensioni: al

crescere dei metri quadri cresce il costo totale rendicontato che comprende non solo costi di affitto della superficie espositiva ma anche gli altri costi rendicontabili con il bando per la suddetta voce di spesa. Il **coefficiente di correlazione** mostra un valore forte, **pari a 0,726** (in letteratura si parla di correlazione forte quando si riscontrano valori superiori allo 0,7).

Figura 3 - Correlazione fra metri quadri e costo sostenuto per la voce 1



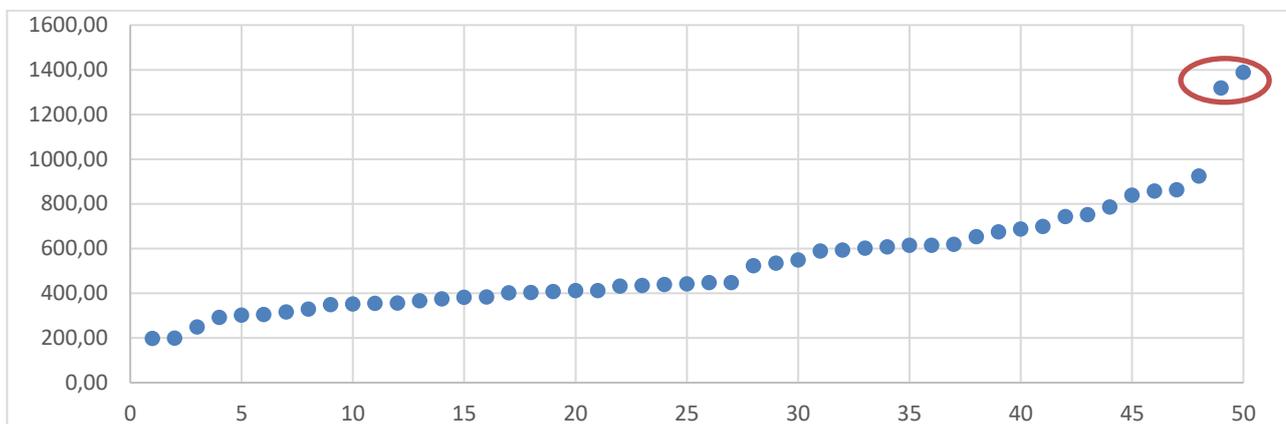
Una volta appurato che il coefficiente di correlazione tra metri quadri affittati e la voce di spesa 1 fosse significativo, è stato possibile proseguire l'analisi.

In prima battuta è stata effettuata una indicizzazione dei costi rendicontati per la voce 1 applicando il tasso di rivalutazione monetaria ufficiale ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) riportando i dati dei giustificativi del 2021 e del 2022 al 2023 (su base gennaio-gennaio). Successivamente è stato calcolato per ogni osservazione il **rapporto tra il costo imputato (indicizzato) e i metri quadri affittati**, derivando quindi un costo per metro quadro.

Tali valori sono stati successivamente sottoposti ad analisi statistiche per individuare il dato sintetico che meglio rappresentasse il costo al metro quadro sostenuto mediamente dalle imprese (Allegato 1 – Foglio C1).

Attraverso una prima fase dell'analisi sono stati individuati due valori outlier nella parte alta della distribuzione, che sono stati esclusi dalle successive analisi.

Figura 4 - Costo a metro quadro ordinato in ordine crescente (in ascisse le osservazioni e in ordinate il: costo al mq)



La riduzione dell'analisi a 48 pratiche ha lasciato comunque la rappresentatività del campione al 15% della popolazione campionaria.

I principali indicatori statistici delle 48 pratiche rimanenti, riportati in Tabella 5 mostrano un coefficiente di variazione dimezzato rispetto a quanto visto al paragrafo 3.1, confermando la maggior rappresentatività degli indici statistici che tengono conto di una variabile con significativa influenza sui dati, quale la superficie acquistata.

Tabella 5 - Principali indici statistici

Caratteristiche statistiche descrittive costo approvato/mq	
Numerosità	48
Minimo (€/mq)	196,93
Massimo (€/mq)	924,32
Media (€/mq)	502,12 €
Mediana (€/mq)	440,44 €
Dev std (€/mq)	185,01 €
Coeff. Variazione	36,8%

La variabilità dei dati, individuata tramite il **coefficiente di variazione**, è risultata infatti **contenuta**, pari al **36,8%** (Allegato 1 – Foglio C1). Data la distribuzione non normale della popolazione di origine, l'indice statistico scelto per sintetizzare in maniera più efficiente il costo al metro quadro è la **mediana**. Infatti, tale strumento, al contrario della media, **non è influenzato da valori posti agli estremi positivi e negativi** di una distribuzione di valori.

Utilizzo di un unico costo standard che non favorisce alcune categorie di beneficiari

→ METODO EQUO

Pertanto, il **valore mediano** che rappresenta il costo unitario standard risultato dal calcolo delle spese approvate al metro quadro è pari a **440,44 €/mq**, per semplificare la gestione finanziaria e contabile, l'importo è arrotondato a **440 €/mq** (Allegato 1 – Foglio C1).

3.4. Test di applicazione dell'UCS

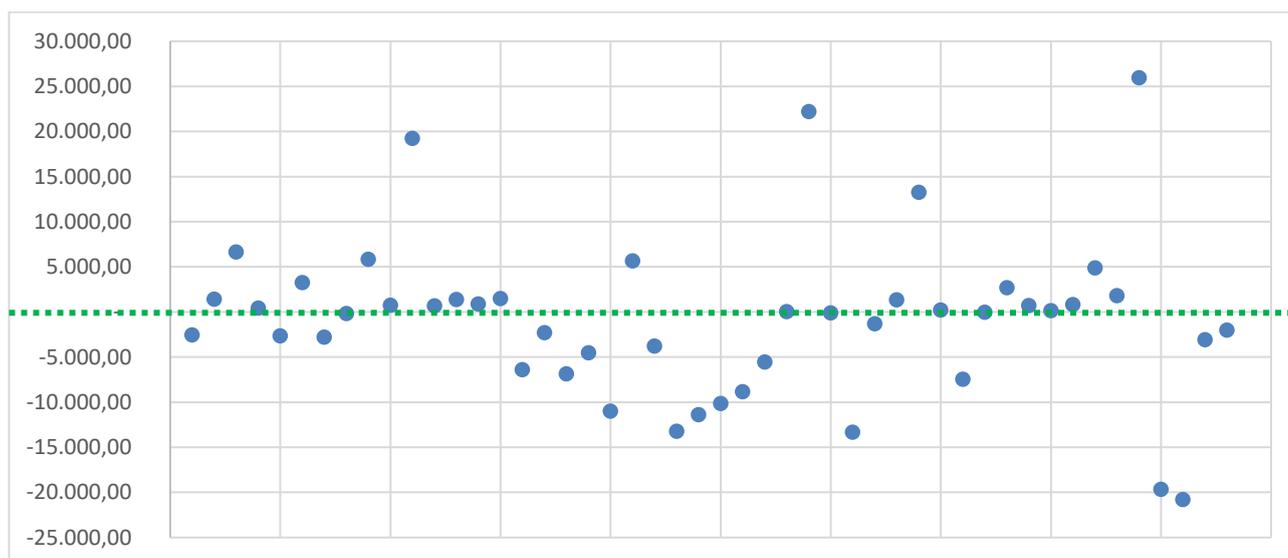
Per testare se il costo definito sia effettivamente giusto, ossia non comporti sovra-compensazioni o sotto-compensazioni sistematiche rispetto a una rendicontazione a costi reali, è stato **simulato l'effetto dell'utilizzo dell'UCS sulle 48 fiere analizzate**: per ogni fiera sono stati quantificati **gli scostamenti fra l'importo approvato e l'importo che si avrebbe applicando la UCS per mq rendicontato** (vedi Allegato 1 – Foglio D).

Nella metà dei casi si registrerebbe uno scostamento limitato (< +/- 3.000 €), e come è possibile valutare dalla Figura 5 a seguire gli scostamenti si distribuiscono equamente sia in senso positivo che in senso negativo. Scostamenti rilevanti si rilevano in poche unità.

Tabella 6 - Esito del test

Scostamento rendicontato a costi reali – con UCS	Frequenza	%
0 € – 3.000 €	24	50,0%
> 3.000 €	24	50,0%
	48	

Figura 5 - Esito del test di confronto



Assenza di sovra-compensazione o sotto-compensazione sistematica
Vicinanze del risultato fra costi standard e costi reali nella maggioranza dei casi

➔ METODO GIUSTO

3.5. Confronto con gli stakeholder al fine di condividere i risultati dell'analisi e raccogliere osservazioni

In data 17 novembre 2023 si è tenuto un incontro organizzato dalla DG Sviluppo Economico di Regione Lombardia con rappresentanti sia delle principali associazioni di categoria per le PMI (come Unioncamere Lombardia, Confcommercio Lombardia, Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Confapindustria Lombardia, Confesercenti Regionale Lombardia, etc.) sia di alcuni Enti organizzatori di eventi fieristici sul territorio regionale (ANFAO/MIDO, Cremona Fiere, Fiera Milano etc.) - per il verbale vedi Allegato 3.

Lo scopo dell'incontro è stato quello di illustrare la metodologia e gli esiti dello studio alla base della definizione dell'UCS al fine di raccogliere pareri e suggerimenti.

La semplificazione è stata largamente apprezzata, sia per la riduzione degli oneri di rendicontazione sia per la potenziale velocizzazione dei tempi per la liquidazione dei contributi.

In generale il costo al metro quadro individuato viene giudicato adeguato rispetto ai costi effettivi sostenuti dalle PMI, anche se viene richiesto che tornino ad essere considerati i costi di consulenza che però, non essendo oggetto della metodologia per mancanza di sufficienti dati, dovrebbero essere rendicontati a costi reali.

È stato spiegato alla platea che l'uso di un costo unitario standard comporta necessariamente che qualche impresa potrebbe essere sotto-compensata o sovra-compensata, scostamenti che rimangono per la maggior parte delle imprese in un range limitato. Differenziazioni per particolari tipologie di beneficiari (es: microimprese) potranno essere effettuate in sede di bando agendo su intensità di aiuto ma non sulla metodologia che non è differenziata per dimensione aziendale.

Viene inoltre raccolta una proposta in merito alla modalità di acquisizione della prova che l'impresa ha partecipato alla fiera e con quanti metri, quale potrebbe essere un modello di attestazione standard con cui l'ente organizzatore certifica l'effettiva partecipazione dell'espositore e la superficie acquistata, aspetto che comunque non incide sulla metodologia ma su elementi che possono essere definiti in sede di bando.

4. Conclusioni

Alla luce delle analisi effettuate, la metodologia permette di identificare un Costo Unitario Standard per metro quadro di superficie espositiva affittata pari a **440€/mq**. Il metodo può essere definito equo, giusto e verificabile in linea con l'articolo 53, paragrafo 3, lettera a), sub-lettera ii) del Regolamento Generale 1060/2021.

Si prevede la possibilità di adeguare periodicamente il valore identificato in base all'andamento dell'inflazione, misurata tramite l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie e impiegati. In particolare, ogni due anni verrà verificato se l'indice di inflazione supera il 15%, in tal caso si provvederà all'aggiornamento del costo in base a detto indice.